“Tasse e contributi studenti: trattamento contabile”

Prof. Guido Modugno, Università di Trieste
guido.modugno@deams.units.it

I TEMI DA AFFRONTARE

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

1) Come gestire la competenza economica
2) La presenza di diverse rate…
3) Le componenti interne del credito
4) La valutazione del credito
5) Iscrizioni successive all’inizio dell’anno solare successivo

PREMESSE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Il MTO stabilisce che:

a) Per le università i proventi derivanti da tasse e contributi universitari e il contestuale credito diventino certi ed esigibili, per l'intero anno accademico, in linea generale, col perfezionamento da parte dello studente dell'iscrizione all'anno accademico. In tale momento infatti lo studente si impegna…

b) Ne consegue che gli atenei devono attribuire l'ammontare complessivo delle tasse e contributi dovuti dallo studente per l'anno accademico alla competenza (in dodicesimi) riferiti alla quota di competenza dell'esercizio.

c) Alcuni atenei prevedono che all'atto dell'iscrizione a un determinato a.a. derivi, per lo studente, l'obbligo di pagamento della sola prima rata. Per le restanti rate l'obbligo matura solo in assenza di provvedimenti di interruzione degli studi da parte degli studenti. In questo caso il credito matura rata per rata e coerentemente viene a determinarsi la competenza dei relativi proventi…

IN DEFINITIVA:

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. Salvo diversa decisione dell'ateneo, il credito matura per intero all'atto dell'iscrizione
2. Deve essere distribuito per competenza economica nei due esercizi su cui si sviluppa l'anno accademico: questo dà origine ad un risconto passivo
3. Se l'ateneo lascia allo studente la facoltà di non pagare in caso di interruzione degli studi, l'iscrizione non comporta la maturazione dell'intero credito: i proventi relativi alle rate successive sono quindi da riferire per competenza all'anno in cui maturano.

RETTIFICHE DEL CREDITO: IL QUADRO GENERALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. Per determinazione della fascia di reddito assegnata
2. Per richieste di rinuncia agli studi
3. Per assegnazione di esoneri parziali o totali
4. Per completamento del corso di studi.

A) Prima della chiusura del bilancio:

Occorre rettificare direttamente la posizione dello studente con determinazione del credito esatto

B) Dopo la chiusura del bilancio:

In questo caso il credito non è più modificabile, occorre accendere un fondo rischi e oneri.

SITUAZIONI DIVERSE… FONDI DIVERSI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Fondo Svalutazione Crediti

➔ Assolve alla finalità di rappresentare il rischio di mancato incasso di un credito certo.

- Esempio:

L'ateneo registra l'intero credito per tutti gli studenti iscritti, ma in media il 12% abbandona gli studi in corso d'anno…

Fondo Rischi E Oneri

➔ Assolve alla finalità di stimare il rischio che sia necessario rideterminare il valore dei crediti in funzione di fattori inizialmente non noti.

- Esempio:

L'ateneo registra l'intero credito ma dovrà (successivamente alla chiusura del bilancio) tenere conto della fascia di reddito dello studente ovvero di altre condizioni che ne modificano il valore effettivo.

COMPONENTI DEL CREDITO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

I versamenti da parte degli studenti includono:

1. € 14,62 bollo assolto in maniera virtuale (partita di giro)
2. € 110 ARDISS (partita di giro)
3. € 185 tasse di iscrizione
4. Contributi suddivisi in due rate *(3 rate per gli iscritti in modalità teledidattica)*

ATTENZIONE: durante la lezione è emerso che questi dati sono ormai vecchi (ad esempio, le rate sono 3…). La logica contabile, in ogni caso, non cambia.

LE DUE RATE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

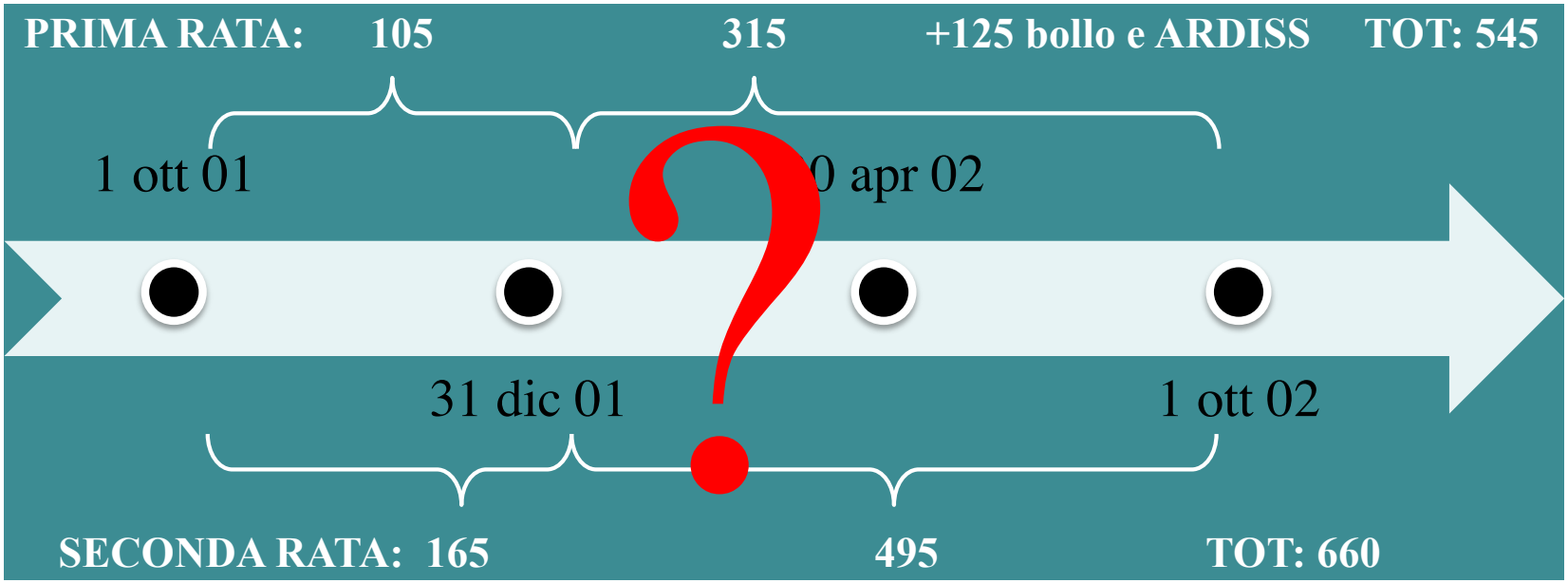
PRIMA RATA: 545 € entro il 1° ottobre	BOLLO: 14,62 €
	ARDISS: 110 €
	TASSE ISCRIZIONE: 185 €
	CONTRIBUTO: 235,38
SECONDA RATA: entro fine aprile	Dipende dall'ISEE:
	Caso a) credito vs. studente
	Caso b) debito vs. studente

In ogni caso, agli studenti iscritti nelle prime fasce o beneficiari di borsa ARDISS nell'a.a. precedente, la prima rata viene fatta pari all'importo complessivamente dovuto (inferiore all'importo della prima fascia). Qualora l'importo dovuto per l'a.a. in corso dovesse risultare superiore, si procederà al recupero della differenza in sede di pagamento della seconda rata delle tasse.

CASO A: SECONDA RATA A CREDITO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Lo studente si iscrive il 1/10 e versa 545 €: la stima del credito complessivo sia di € 1445
- Nell'anno successivo, in base all'ISEE, risulta che lo studente deve versare ancora 670 € (inizialmente era stato stimato il credito massimo pari - per ipotesi - a 900 €)
- Complessivamente, i Proventi per la didattica ammontano a € 1080 (420 + 670): vanno ridistribuiti per competenza ai due esercizi … rispettivamente, 270 € e 810 € (valori arrotondati)



SI RISCONTA LA SOMMA DELLE DUE RATE DOVUTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

		dare	avere
01.10.X0			
d diversi	a diversi		
d Crediti verso studente X	a Tasse di iscrizione da studenti	1445	185,00
	a Contributi da studenti		1135,38
	a Debiti verso ARDISS		110,00
	a Debiti verso l'Erario		14,62
Lo studente versa la prima rata			
d Banca	a Crediti verso studente X	545	545
Lo studente presenta l'ISEE, è necessario rettificare il credito			
d Contributi da studenti	a Crediti verso studente X	230	230
31.12.X0			
d Tasse di iscrizione da stud.	a Risconti passivi su tasse di iscr.	138,37	138,37
d Contributi da studenti	a Risconti passivi su contr. Da stud.	677,20	677,20
29.04.X1			
d Banca	a diversi	670	
	a Crediti verso studenti		670
d Risconti passivi su tasse iscr.	a Tasse di iscrizione da studenti	138,37	138,37
d Risconti passivi su contributi	a Contributi da studenti	677,20	677,20

IL BILANCIO ALLA FINE DEL PRIMO ANNO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

CONTO ECONOMICO	
Proventi da didattica	274,8
- costi	….
Risultato dell'eserc.	274,8

STATO PATRIMONIALE			
Crediti verso stud.	670	Risultato dell'eserc.	274,8
		Debiti vs. ARDISS	110
Banca	545	Debiti vs. Erario	14,62
		Risconti passivi	815,58
TOTALE	1215	TOTALE	1215

CASO B: SECONDA RATA A DEBITO

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Lo studente versa 545 € in ottobre
- Nell’anno successivo (o già a dicembre), in base all’ISEE, risulta che lo studente ha un credito nei confronti dell’Ateneo

SCRITTURE CONTABILI CASO B

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Se lo studente fosse beneficiario di borsa ARDISS o fosse esonerato dal pagamento del contributo per altre ragioni, si vedrà rimborsare parte del contributo.
- Immaginiamo qui di seguito un rimborso parziale di 100 €: lo studente deve pagare complessivamente 445 €, di cui tasse e contributi per € 320,38.
- Il valore definitivo risulta noto all'ateneo prima della chiusura del bilancio

SI RISCONTA LA SOMMA DELLE DUE RATE DOVUTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

		dare	avere
01.10.X0			
d diversi	a diversi		
d Crediti verso studente X	a Tasse di iscrizione da studenti	1445	185,00
	a Contributi da studenti		1135,38
	a Debiti verso ARDISS		110,00
	a Debiti verso l'Erario		14,62
Lo studente versa la prima rata			
d Banca	a Crediti verso studente X	545	545
Lo studente presenta l'ISEE, è necessario rettificare il credito e rimborsare parzialmente la 1 rata			
d Contributi da studenti	a Crediti verso studente X	1000	900
	a banca (per rimborso allo studente)		100
31.12.X0			
d Tasse di iscrizione da stud.	a Risconti passivi su tasse di iscr.	138,37	138,37
d Contributi da studenti	a Risconti passivi su contr. Da stud.	101,25	101,25
anno X1			
d Risconti passivi su tasse iscr.	a Tasse di iscrizione da studenti	138,37	138,37
d Risconti passivi su contributi	a Contributi da studenti	101,25	101,25

STUDENTE DEL SECONDO ANNO: PRIMA RATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Immaginiamo che il medesimo studente considerato sopra passi al secondo anno, ma venga collocato in una fascia di reddito superiore rispetto a quella che gli è stata attribuita al primo anno (con il valore ridotto dei contributi).
- La prima rata viene tuttavia versata sulla base della condizione dello studente nell'anno precedente. (nella tabella si registrano i risconti passivi sin dall'atto del pagamento, senza attendere la fine dell'anno)

01.10.X1		dare	avere
d Banca	a diversi	445	
	a Tasse		46,25
	a Contributi (135,38/4)		33,84
	a Risconti passivi su tasse		138,75
	a Risconti passivi su contributi		101,54
	a debiti verso ARDISS		110
	a debiti verso l'Erario		14,62

STUDENTE DEL SECONDO ANNO: SECONDA RATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Seconda rata: sempre il medesimo studente, al momento della stima della stima della seconda rata risulta essere di fascia superiore, quindi deve integrare anche il versamento della prima rata. Si supponga che il contributo totale dovuto fosse 600 €; l'ateneo ha quindi un credito per € 464, 62, poiché lo studente ha versato solo 135,38 in occasione della prima rata.
- Supponendo che questa informazione risulti disponibile in tempo utile, nella contabilità dell'anno X0 si rileverà il credito per i contributi maturati ma non versati di cui si è venuti a conoscenza solo dopo l'attribuzione della classe allo studente:

31.12.X0		dare	avere
d Crediti vs studenti per bollettini da emettere	a Contributi	464.62	116,16
	a Risconti passivi		348,46

29.04.X1		dare	avere
d Crediti vs. studenti	a Crediti vs. st. x bollettini da emettere	464,62	464,62
Lo studente versa:			
d Banca	a Crediti vs. studenti	464,62	464,62

30.09.X1		dare	avere
d Risconti passivi su contributi	a Contributi (348,46 +101,54)	450	450

IL PROBLEMA DELLA SVALUTAZIONE DEI CREDITI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- ➔ Immaginiamo che uno studente versi la prima rata, ma non paghi la seconda rata entro la chiusura del bilancio: il credito è certo, ma il valore di realizzo potrebbe essere inferiore al valore nominale.
- ➔ Sorge a questo punto il problema di capire cosa avverrà in seguito:
  1. Lo studente pagherà (è necessario mantenere il credito)
  2. Lo studente abbandonerà gli studi: non verserà la seconda rata.
- ➔ Occorre stimare il "credito teorico" immaginando che tutti gli studenti completino l'iscrizione, salvo poi svalutare questo credito in base alla percentuale prevedibile (su base storica) di abbandoni.

LA SVALUTAZIONE CREDITI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Anzitutto viene registrato il credito per l'intero importo

01.10.X0		dare	avere
d Crediti verso studenti	a Tasse di iscrizione a Contributi a Risconti passivi		

Con una scrittura di rettifica, si stima a fine anno il valore di presunto realizzo dei crediti

31.12.X0		dare	avere
d Svalutazione crediti verso studenti	a Fondo svalutaz. crediti		

LA RIDUZIONE DEL CREDITO VERSO STUDENTI PER VERIFICARSI DI CONDIZIONI NON NOTE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Il credito verso studenti potrebbe non essere certo nell'esistenza e nel valore prima della chiusura del bilancio: ad esempio, per agevolazioni assegnate in base alla media ottenuta sugli esami…

In tal caso:

a) il valore del credito dipende da condizioni non certe al momento dell'iscrizione;

b) l'ateneo deve valutare (prudenzialmente) la probabilità che l'evento si realizzi (lo studente otterrà l'agevolazione)

c) si renda necessario istituire un fondo rischi che tenga conto della possibilità che il credito verrà ridotto

31.12.X0		dare	avere
d Acc.to a fondo rischi per riduzione crediti verso studenti	a Fondo rischi per riduzione crediti verso studenti		

ISCRIZIONI DOPO L'INIZIO DELL'ANNO SOLARE SUCCESSIVO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Qualora l'iscrizione avvenga dopo l'inizio dell'anno solare successivo all'inizio dell'anno accademico ma prima dell'approvazione del bilancio, l'ateneo dovrà rilevare il provento, determinando la quota di competenza

- La contropartita dovrà essere un rateo attivo che verrà chiuso sul conto «crediti verso studenti» nel nuovo anno alla data di iscrizione

- Esempio: lo studente si iscrive il 20/1/X1, versando la prima rata. Non essendo possibile iscrivere il credito nell'anno X0 (infatti il credito sorge appena il 20/1/X1), si procede registrando:

31.12.X0		dare	avere
d Ratei attivi per proventi dalla didattica	a Tasse di iscrizione a Contributi a Debiti vs. ARDISS a Debiti vs. Erario		

- Le tasse e i contributi andranno poi rilevati per competenza secondo le modalità precedentemente indicate (cioè: è necessario rilevare il risconto passivo)

ISCRIZIONE SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il M.T.O. indica solo che:

«*Qualora invece l'iscrizione avvenga dopo l'approvazione del bilancio nessuna stima dovrà essere effettuata.*»

In altri termini, il credito e il provento non possono apparire a bilancio dell'anno X0 (che è stato chiuso) quindi l'iscrizione da origine ad un provento da imputare interamente all'anno X1.